

DONde LENGUAS

Número: I

Mayo 2004

REVISTA DE LA ESCUELA OFICIAL DE IDIOMAS
TERUEL

Esta revista se ha confeccionado con aportaciones procedentes de distintos miembros de la comunidad educativa. Lo cual le da una gran variedad y diversidad, tanto de estilos como de contenidos. Los trabajos se han incluido tal y como los presentaron sus autores, por lo tanto puede haber errores léxicos u ortográficos. Se pretende reflejar el nivel conseguido por los alumnos en el idioma objeto de estudio.

PATROCINADORES



iberCaja

Diseño y maquetación:

Victoriano Fonte Escriche

Fotografías:

Javier Hinojosa
Carlos Pauner
Victoriano Fonte
Ana Carmen gonzalvo
Diputación provincial

Cartel "Sandwich party":

Fernando Alvarez

Imprime:

Aragón Vivo

OXFORD
UNIVERSITY PRESS



Editorial

Estimado/a lector/a:

Aprovecho la oportunidad que me proporciona el primer número de esta revista, que ve la luz por primera vez, para saludar a todos los lectores y mostrar nuestra alegría porque una antigua aspiración de este centro se convierta en realidad.

Nuestro objetivo es que la revista se consolide como una publicación anual y que se convierta en un medio que proporcione información a toda la comunidad educativa, y que sea un cauce a sus trabajos y aficiones, dando a conocer el centro y las actividades que se desarrollan en él. Se ha animado a colaborar,

tanto individualmente como en grupos, mediante artículos, entrevistas, cartas, críticas literarias, cinematográficas, ... fotos, chistes ...en cualquiera de los cuatro idiomas que la escuela imparte actualmente.

Por otra parte, queremos que esta revista os anime a hacernos llegar vuestras inquietudes, sugerencias, etc.

Finalmente, deseo haceros una invitación a futuras colaboraciones agradeciendo vuestra participación por adelantado.

Dirección

NACE UNA NUEVA REVISTA

El hecho de que en un cierto momento nazca alguien o algo es generalmente motivo de alegría. Ahora y como una nueva actividad académica extraescolar de la Escuela Oficial de Idiomas de Teruel, le llega el turno de nacer a una revista pensada para recibir las colaboraciones de los profesores y de los alumnos de este Centro. Sea pues bienvenida.

Una revista como la que nos ocupa servirá, por una parte, para presentar noticias relativas a la Escuela, a los diferentes cursos que se imparten en ella y a las distintas actividades que se desarrollan en la misma. Pero además nos ofrece a los alumnos la posibilidad de escribir pequeños trabajos en el o en los idiomas que estamos estudiando, corregidos por los profesores, y también de leer cosas escritas por otros compañeros en esos mismos idiomas, todo lo cual puede contribuir a afianzar nuestros conocimientos y a que adquiramos soltura en el modo de aplicarlos.

Esos pequeños trabajos o pequeños artículos pueden tener el contenido más variado. Así, quien haya realizado algún viaje podrá contar

lo que ha visitado y adjuntar también fotos de algunos de los sitios donde haya estado. Los aficionados a la lectura tendrán la oportunidad de comentarnos cualquiera de sus libros favoritos, mientras que los cinéfilos nos podrán poner al corriente de sus opiniones sobre tal o cual película. Quien tenga un espíritu más creativo escribirá quizá algún trabajo literario o tal vez alguna poesía, y los más humoristas nos podrán hacer pasar un buen rato con sus chistes. Dibujos, pasatiempos, comentarios sobre temas de actualidad y en general todo aquello que nos interese y nos llame la atención tendrá cabida en la revista. Las diferentes colaboraciones, de las que se acaban de citar varios ejemplos, pueden realizarse de forma individual o bien por varios autores.

Como representante de los alumnos en el Consejo Escolar os animo a que participéis en esta iniciativa y a que presentéis vuestros trabajos. Sin duda serán muy interesantes.

Rafael Mosteo

Indice

	Pág.
Editorial.	3
Nace una nueva revista.	3
Ricordo D'infanzia.	5
Ragazza ritrovata ...	5
Novecento.	6
La magia dei cantautori italiani.	6
Il mio guardaroba.	6
Cara Paola: ...	7
Pasta con le vongole.	7
Tra vent'anni.	7
Die legendäre Stadt der Liebenden.	8
Unser Weihnachtsfest.	9
Männer = Frauen?	9
Teruel existiert.	10
La télévision.	11
La solitude.	11
Venez à Teruel!!	11
Lettres.	12
Anne-Sophie interview.	13
Cita culinaria para aprender de Francia.	14
Teruel.	14
Recette pour bien apprendre le Français.	15
Connaissez-vous chez Marianne?	15
Carlos Pauner visited teruel ...	16
The beatles.	18
Drugs and youth.	18
Teruel is alive and kicking ...	19
Budapest. Cracow.	20
Bowling for columbine.	21
European Studies.	22
Languages are useful.	24
A book review.	24
Studying in a village.	25
Animación al estudio.	26
Beeing a language assistant: ...	26
Advertising.	27
Home alone.	27
Teruel crece con europa.	28
Información institucional.	31





RICORDO D'INFANZIA

Quando ero bambina con la mia famiglia abitavamo dai miei nonni, in un palazzo di un vecchio quartiere del centro. Noi abitavamo al pian terreno e perciò potevamo uscire in un piccolo cortile che dividevamo con i nostri vicini. Questo cortile, per me e per i miei fratelli, era un luogo fantastico dove il tempo non c'era e dove giocavamo per ore ed ore senza annoiarci. Là fantasticavamo e tutto sembrava essere fatto su misura.

Di questo luogo ho ancora un ricordo preciso, addirittura legato all'infanzia. Un ricordo che non ho voluto cambiare con gli anni quando, anni dopo, ho rivisitato i miei nonni. Il ricordo d'infanzia che sto per raccontare ebbe come scenario questo piccolo cortile. Un giorno mio fratello aveva preso una lucertola per strada e l'aveva messa in un barattolo con piccoli buchi. L'aveva chiamata "Pitusa" ed era disposto a domarla con molta cura. Con una corda aveva fatto una cinghia per legarla e farla uscire dal barattolo senza timore di perderla. Pitusa saliva sul muro del cortile e si fermava sotto il sole d'estate, immobile, con la sua piccola testa alzata, come in attesa. Io e mia sorella guardavamo i suoi movimenti e mio fratello, pieno di sé, diceva "Pitusa scendi" e tirava lievemente la corda, e dunque, Pitusa scendeva. Lui prendeva piccoli insetti per alimentarla e man mano Pitusa sembrava addomesticata.

Alle fine dell'estate, noi avevamo paura che il freddo della notte ammazzasse la nostra lucertola e mettemmo nel baratto degli stracci di roba vecchia un po' sfilacciati, per farle un letto più tiepido.

Una mattina trovammo Pitusa morta tra i fili del tessuto. Questa scoperta "drammatica" più che un ricordo, è un'immagine fornita dal racconto dei miei genitori: "Tutti e tre intorno al barattolo guardando la vostra amica uccisa dai fili imbrogliati intorno al collo e con le lacrime che scorrevano per le guance".

Adesso quando vedo una lucertola arrampicarsi in fretta sui muri mi viene sempre la gioia, quella gioia infantile, piena ... chissà sia per il ricordo della nostra Pitusa.

Rebecca Morgan Jorge – 5° ITALIANO
MONOGRÁFICO CONVERSACIÓN

RAGAZZA RITROVATA NOVE MESI DOPO LA SUA SCOMPARSA. LA MATRIGNA DELLA GIOVANE ACCUSATA DI TENTATO OMICIDIO.

Ieri a mezzanotte il giovane Filippo Principe ha trovato in un bosco Bianca Nevissima, la ragazza scomparsa da casa sua nove mesi fa. Filippo Principe, che ha una ditta di costruzioni, era nella zona per vedere i terreni di questo bosco per costruire una centrale idroelettrica.

Il giovane stava facendo una passeggiata quando ha visto molte luci strane. Sette contadini portavano una bella ragazza, Bianca, in ospedale. La ragazza aveva perso i sensi dopo aver mangiato una mela. Filippo Principe l'ha aiutata a rianimarsi. Bianca ha spiegato una volta in ospedale che era fuggita da casa sua per paura. La sua matrigna, Giovanna Specchiatrice, aveva tentato di ammazzarla. Il padre di Bianca, un ricco commerciante, non ha creduto a sua figlia e lei si è nascosta nel bosco ospitata dai sette fratelli Nani, senza rivelare la sua identità. La ragazza ha lavorato per loro cercando in Internet aiuto per salvare il bosco dalla costruzione della centrale idroelettrica. La polizia crede che la matrigna l'abbia trovata attraverso Internet e che di nuovo abbia tentato di ammazzarla con mele avvelenate.

La Specchiatrice si è data alla fuga e si crede che sia all'estero.

Bianca ha ringraziato Filippo Principe, ma ha dichiarato che continuerà la sua battaglia contro la centrale idroelettrica con l'aiuto dei fratelli Nani.

Riconoscete la favola???

Mª Teresa Asensio Posadas – 3° ITALIANO





NOVECENTO

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO

È un libro diverso da quelli che ho letto di altri autori italiani. È anche diverso da quelli che avevo letto prima dello stesso autore, Baricco. Forse è "Seta" il mio libro preferito, ma Novecento è senza dubbio il più originale ed emotivo.

Risulta difficile catalogare questa storia in un genere letterario : potrebbe essere un dramma o un romanzo, una biografia o un racconto infantile; tuttavia può essere soltanto una storia senza età che serve tanto per raccontare ai bambini quanto per sedurre gli adulti.

In questo racconto Novecento è un personaggio, non un secolo. È un personaggio di cui ci parla uno che lo conobbe, un trombettista che ha suonato con lui nella orchestra di una nave che attraversa l'oceano dall' Europa all'America. Questo narratore, testimone della vera storia del pianista più meraviglioso del mondo, sviluppa all'improvviso per i lettori (o di fronte agli spettatori) le avventure e disavventure di un uomo che non volle mai scendere da una nave. La nave fu la sua casa , su di lei nacque, crebbe come persona e su di lei dominò l'arte della musica.

La storia di Novecento è piena di melanconia e tenerezza, ma non le manca una morbida e sottile ironia; un'ironia che, sebbene non ci faccia ridere, cerca il nostro sorriso complice. Tra le parole del trombettista-narratore, il lettore guarda Novecento camminare attraverso i lunghi corridoi della nave e balla sull'incanto della sua musica. Il merito di questo non viene soltanto dalla genialità del personaggio, ma anche dalla suggestiva voce narrativa di colui che ce lo racconta; cioè, risulta trascendentale la sensibilità del trombettista per il successo della storia.

Tra le diverse avventure del libro mi è piaciuta moltissimo quella del ballo dei due musicisti sul pianoforte seguendo il ritmo delle onde del mare. Nonostante ciò il romanzo riesce ad acquistare la sua forza emotiva come una totalità, come un complesso d'insieme.

Guillermo Sánchez Guà - 4° ITALIANO



LA MAGIA DEI CANTAUTORI ITALIANI

I cantautori italiani non sono molto conosciuti tra di noi, neanche i cantautori spagnoli sono così ascoltati come in passato. Le ragioni sono diverse, la più importante è che le canzoni "d'autore" non sono troppo commerciali e spesso sono critiche con la nostra società .

Abbiamo l'idea che questa musica sia "difficile" e non sia accessibile a tutti. Invece le "canzonette" di Fabrizio de André o Edoardo Bennato sono pensate per il gran pubblico, non per una minoranza. Sono canzoni d'amore e di umore, di critica e d'ironia. Si può parlare di tutto con parole a volte poetiche, a volte crudeli, sempre con la musica di fondo.

Vi consiglio di ascoltare Fabrizio de André, Lucio Battisti, Francesco De Gregori e Edoardo Bennato, i cantautori scelti da Laura Lisi nella sua conferenza del 12 marzo. Anche un altro che a me piace specialmente, Angelo Branduardi.

Mª Teresa Asensio Posadas - 3° ITALIANO

IL MIO GUARDAROBA

La maglietta più distrutta. Io ho una maglietta blu da molto tempo, da circa dieci anni. Mi piace molto perché c'è stampato un fiore rosso nel centro. La maglietta è di cotone, chiusa, senza bottoni.

L'indumento più moderno. I pantaloni più moderni che ho sono di colore beige, con una riga rossa sull'orlo . Sono di lino e abbastanza vistosi. Mi piacciono molto questi pantaloni, ma io non li metto quasi mai, perché tutte le persone per strada mi dicono qualcosa.

Yolanda Torres Hernández - 1° ITALIANO



Responder | Responder a todos | Reenviar | Eliminar | Bloquear | No deseado | Colocar en carpeta | Vista de impresión | Guarda

De: Cristina Saez Guillen
Enviado el: sábado, 24 de abril de 2004 13:25:29
Para: paola

Cara Paola:

Ti ringrazio la tua lettera, tutte le fotocopie e le cassette che mi hai spedito; sei molto amabile.
Scusa per non averti scritto prima ma sono ritornata il sabato in Zaragoza dopo un lungo viaggio per Europa. Sono andata a Francia, Belgio, Olanda e... Italia!!! Sì, ho vistato un amico mio italiano che vive a Firenze. Firenze mi ha piazuto tantissimo!! Ho visitato anche altri luoghi come Bologna e Milano ma la maggioranza in la Toscana come: Pisa, Lucca, San Gimignano, Arezzo e Siena. Questi ultimi luoghi mi ricordano tanto alle lezioni d'italiano: a Ferretti (Ferrutti?) e anche a Guido in "la vita è bella"...

Ora posso dire che amo l'Italia :) Mi piace moltissimo la gente e anche il cibo!! Tutti i giorni habiamo fatto la colazione con nutella, per pranzare un panino, pizza oppure pasta; e per la cena: sempre pasta (e che buona!!) Ho bevuto anche il famoso Vin Santo da La Toscana e il famosissimo limoncello.

Ho cominciato a studiare oggi ma penso che ho bisogno di studiare un poco tutto lo che già habiamo studiato a Teruel (e che quasi ho dimenticato) primo di cominciare con le fotocopie che tu mi hai spedito. Così non ho bisogno ancora di niente ma credo che avrai (??? Tendrás) notizie mie per domandarti nel futuro.

Molte grazie e A PRESTO!!

Cristina

P.D.: Sai già quando sarà l'essame??
E per favore, puoi correggere quelle cose che sono molto male?? Grazie altra volta.

Cristina Sáez Guillén - 1º ITALIANO

Correo Yahoo!: 6MB, más protección contra el spam ¡gratis!

Bandeja de entrada

PASTA CON LE VONGOLE

Noi sempre mangiamo pasta a casa nostra, ogni giorno dell'anno. Mi piace molto la pasta con le vongole. Noi abbiamo bisogno di 300 gr. più o meno di spaghetti (per quattro persone). Mezzo chilo di vongole, una cipolla, aglio, sale, un limone, olio e un barattolo di pomodori.

Tagliamo la cipolla e gli spicchi d'aglio e li mettiamo nella pentola con l'olio: cuocere a fuoco medio per tre minuti. Dopo aggiungere le vongole con un po' di limone.

Quando le vongole sono aperte aggiungiamo il pomodoro con il pepe macinato. Dobbiamo cuocere tutto per almeno venti minuti. Mettiamo l'acqua in un'altra pentola per far bollire gli spaghetti e quando sono cotti li scoliamo e aggiungiamo il sugo con le vongole. Questo è un piatto di pasta buonissimo.

Mª José Sierra Pérez - 1º ITALIANO

TRA VENT'ANNI

Come sarà la mia vita tra vent'anni? Cosa starò facendo? Fra vent'anni avrò quasi cinquant'anni. Non mi piace molto pensare al futuro, meglio al presente, ma magari io vivrò in un paese straniero, forse in Messico.

Sarò sposato con una bella ragazza messicana che avrò conosciuto in Spagna e sarò andato in Messico per amore. Avrò tre figli, 2 bambine e un bambino. Non so ancora i loro nomi. Il mio lavoro sarà fantastico, ma avrò anche tempo da trascorrere con la mia famiglia. Avrò una casa grandissima, con piscina e tutte le estati andrò in Spagna con la mia famiglia per vedere i miei. Non è un brutto futuro, ma chissà.... che sarà della mia vita.... come dice la canzone. Spero di essere felice, solamente questo.

Guillermo Saldaña Grima - 2º ITALIANO

Car a amica,

che fortuna la mia di aver pescato il tuo indirizzo, è un piacere scrivere questa lettera a un'amica e non a una sconosciuta. Desidero che questi giorni e il resto della tua vita siano pieni di felicità, io so che tu hai bisogno di poco per essere felice. Ti auguro BUON NATALE e BUON ANNO! Baci Asun P.S. Magari tutti i giorni dell'anno abbiano qualcosa di speciale!

Asun Alamán Lagufa - 5º ITALIANO





Die legendäre Stadt der Liebenden

Die Stadt Teruel liegt in 920 m. Höhe auf einem von einer tiefen Schlucht umgebenen Hügel. Die berühmte Geschichte der "Liebenden von Teruel" hat die Stadt zum Ziel so mancher Hochzeitsreise gemacht. Sie spielte sich im 13. Jht. zwischen Diego de Marcilla und Isabel de Segura ab und ist innerhalb und außerhalb Spaniens zum Thema literarischer und bildhauerischer Werke geworden. Das Liebespaar wurde in der "Capilla de los Santos Médicos" der Kirche San Pedro beigesetzt, im Jahr 1555 jedoch wieder ausgegraben; seine endgültige Ruhestätte ist ein von Juan de Avalos geschaffenes, wunderschönes Mausoleum in einer an die Kirche grenzenden Kapelle.

Einer alten Überlieferung zufolge lebten in Teruel des beginnenden 13. Jahrhunderts zwei junge Leute, Diego de Marcilla und Isabel de Segura, aus deren Kinderfreundschaft Liebe

geworden war. Als Diego um die Hand des Mädchens bittet, wird er, weil er als Zweitgeborener kein Vermögen besitzt, zurückgewiesen. Man gesteht ihm jedoch eine Frist von fünf Jahren zu, in denen er es zu einer angemessenen Position bringen soll. Genau am Tag seiner Rückkehr ist die Frist unglücklicherweise abgelaufen, und Isabel ist mit dem Bruder des mächtigen Herrn von Albarracín vermählt worden.

Diego dringt in das Hochzeitsgemach ein und bittet die Braut um einen Kuss, den sie ihm verweigert. Der Jüngling stirbt aus Liebeskummer. Am folgenden Tag wird in der Kirche San Pedro die Totenmesse zelebriert; da nähert sich dem Sarg eine schwarzgekleidete Frau, wirft sich über den Toten und stirbt; es ist Isabel, die ihrem toten Geliebten den Kuss gegeben hat, den sie dem lebenden nicht geben wollte.





Unser Weihnachtsfest



2003

„ Leise rieselt der Schnee ...“

MÄNNER = FRAUEN ?

Männer und Frauen, ein typisches Thema seit langem. Beide wurden von Gott geschaffen, um einander zu ergänzen. Was bedeutet aber das? Ich glaube, die Antwort ist, dass sie ähnlich sind aber nicht gleich. Sie müssen die gleichen Rechte und Verpflichtungen haben, viele Männer vergessen trotzdem die Verpflichtungen oder sie denken, dass sie weibliche Verpflichtungen sind. Und viele Frauen denken, sie können alles tun was Männer machen.

Beide irren sich.

Obwohl wir gleich sein wollen, gibt es Unterschiede, zum Beispiel:

Ein Mann ist normalerweise stärker als eine Frau. Trotzdem können nicht alle Frauen die gleichen Arbeiten wie Männer machen.

Eine Frau kann über viele Dinge gleichzeitig

denken.

Wir sind schwieriger als Männer. Das ist meistens ein Vorteil, weil wir vorhersehen können was stattfinden wird. Manchmal ist es ein Nachteil, weil wir die Situationen schwerer machen.

Das Leben des Mannes wird von seinem Instinkt geführt.

Das Leben der Frau wird von ihrem Herzen geführt, wenn sie jung ist und meistens von ihrem Kopf, wenn sie erwachsen ist.

Wir Frauen sind nicht besser als Männer, nur verschieden. Aber ich möchte manchmal ein Mann sein, vielleicht würde das Leben einfacher sein.

Dies hat eine Schülerin im 4. Kurs geschrieben.

teruel existiert

Unter diesem Motto und dank der Einigkeit der Bevölkerung ist die Region wiederentstanden. Das ganze Land hat bemerkt, dass Teruel eine der zweiundfünfzig Provinzen ist, obwohl nur sechs Züge durch die Stadt fahren und eine siebenunddreißig kilometerlange isolierte Autobahn in ihrer 14.809 Quadratkilometer Oberfläche asphaltiert ist.

Seitdem, immer wenn man etwas sagt, was mit Teruel verbunden ist, kommt sofort die Frage:

Aber existiert Teruel wirklich? ...

Ich weiß schon wohl, dass Teruel existiert, denn ich habe hier ein Jahr lang gearbeitet und zwar nicht in der Hauptstadt, sondern auf dem Land. Neunzig Kilometer weg von einem Kino, einem Hallenbad, einem Bahnhof oder der Sprachenschule (d.h. 180 Km hin und zurück).

Bin ich nicht ein Held, wenn ich zum Unterricht komme?

Aber jetzt will ich nicht nur die Nachteile aufzählen, meiner Meinung nach gibt es auch ein paar Vorteile: Teruel ist einer der letzten wilden Orte in Spanien. Hier fühlt man die Einsamkeit besser als nirgendwo, man kann Km und Km fahren ohne keinen Menschen zu treffen, dabei hat die Landschaft etwas

Besonderes und irgendwie Mystisches. Ich glaube, diese Besonderheit ist ein gemeinsamer Wesenszug des extremen Ortes, und jetzt profitieren von dieser Außergewöhnlichkeit die "Comarcas" und fördern es, wie zum Beispiel "Maestrazgo, wo die Stille spricht".

Trotzdem würde ich lieber in einer lebendigeren Stadt leben, und nur als Besucher hierher kommen.

Das hat Pedro Garrido(4. Kurs) geschrieben.

Alyth Grant

Die Dozentin unterrichtet an der Universität Otago, einer von drei neuseeländischen Hochschulen, die ein Germanistik-Studium anbieten



Man spricht Deutsch - auch 18000 Kilometer von Berlin entfernt deklinieren und konjugieren Studierende deutsche Substantive und Verben: „Weil die deutsche Sprache für eden, der sich für die westliche Kultur interessiert, von zentraler Bedeutung ist“, sagt Alyth Grant, Germanistin an der Universität Otago, Neuseeland. „Außerdem kommen viele Touristen aus Deutschland und neuseeländische Firmen brauchen deutschsprachige Mitarbeiter. Das Wichtigste aber ist, dass eine Fremdsprache die Menschen auf neue Gedanken bringt und ihren Horizont erweitert.“

Aus der Zeitschrift „Deutschland“



La télévision

Je pense que la télévision est une invitation permanente à la paresse.

Quelques fois la télévision peut nous amuser, nous distraire et nous permettre d'acquérir des connaissances scientifiques ou culturelles. Elle développe aussi notre imagination et nous apprend des informations sur l'étranger.

Par contre, la télé transmet des messages peu appropriés qui sont chargés de violence, racisme, concurrence, etc..

D'un côté, une étude recommande d'exercer un meilleur contrôle sur les images de violence à la télévision.

Mais d'un autre côté, certains artistes et professionnels du cinéma et de la télévision s'inquiètent d'un risque de censure, c'est à dire d'un contrôle trop strict de l'État.

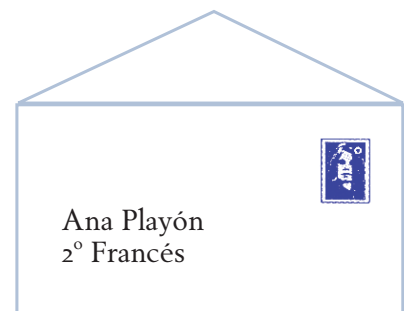
Regarder la télé est une activité sédentaire qui ne favorise pas du tout les relations entre les gens. Elle nous empêche de profiter pleinement de notre temps libre.

On ne peut pas passer trois heures par jour devant le poste. Il faut faire d'autres choses : se balader, lire, écouter de la musique, ...

Les téléspectateurs n'aiment pas la publicité (la plupart d'entre eux) et ils deviennent une "cible" permanente quand ils sont devant le poste.

On ne peut pas oublier le danger de l'illettrisme qui guette les enfants "téléphages" car la télé empêche les enfants de lire.

Pour conclure, la télévision invite à la paresse, à ne rien faire et à penser qu'il ne faut pas travailler.



LA SOLITUDE

Je viens d'entendre dire à la radio qu'une femme a été tuée par un homme qu'elle avait connu à travers internet et à qui elle avait invité chez elle pour leur premier rendez-vous.

Si bizarre que cette situation puisse paraître, il y a de plus en plus de personnes qui se risquent à faire la connaissance d'une autre dont l'identité réelle elles ne connaissent pas.

Beaucoup de personnes sont ou se sentent seules surtout dans les grandes villes où d'habitude

le voisin n'est qu'un être anonyme. En général, tout le monde aime l'intimité mais, à mon avis, ça ne doit pas empêcher qu'on se fasse des soucis des autres.

Si jamais je me sentais seule et déprimée j'aimerais que les gens autour de moi, connus ou inconnus, s'occupent de moi.

María Jesús Lázaro. 4ème année.

Venez à Teruel!!

Ici vous pourrez jouir des traces préhistoriques, de l'art mudéjar, et de l'architecture moderniste. Si vous êtes sportifs, vous pourrez faire du ski, du VTT ou goûter aux joies de la randonnée dans des endroits pittoresques.

Et pour reprendre des forces, rien de tel que de bons petits plats à base de jambon ou d'agneau, spécialités de la région!

Nelly Chueca Berdejo. Deuxième année.





Marta Correa Ballester
1° Francés

PARIS, LE 10 FÉVRIER 2004

CHER DANIEL, COMMENT VAS-TU ?

J'AI UN NOUVEL APPARTEMENT À PARIS .
JE SUIS TRÈS HEUREUSE ET JE VEUX FAIRE
UNE PETITE FÊTE AVEC MES AMIS. VIENS PRENDRE
UN POT CHEZ MOI, SAMEDI SOIR, LE QUATORZE .

TA JOEUR N'LOUE J'AI QUE MON APPARTEMENT RESSEMBLE
ÉNORMÉMENT AU TIEN ; IL Y A UNE PETITE
ENTRÉE, UNE SALLE DE SÉJOUR, DEUX CHAMBRES .
UNE PETITE CUISINE ET UNE SALLE DE BAINS. IL EST
FANTASTIQUE ! . J'AI, AINSI, UNE PLACE DE GARAGE
AU SOUS-SOL .

J'HABITE AU DIX-HUIT, BOULEVARD SAINT-GERMAIN ,
À CÔTÉ DE L'ÉGLISE SAINT GERMAIN-DES-PRÉS . MON
APPARTEMENT EST AU SIXIÈME ÉTAGE ... MAIS IL Y A
UN ASCENSEUR ! TU PEUX VENIR EN MÉTRO, JE SUIS
PRÈS DE LA STATION NOTRE DAME .

À BIENTÔT

Marta

P.S. N'OUBLIE PAS D'APPORTER BEAUCOUP DE DISQUES

PARIS, LE 11 FÉVRIER 2004

CHÈRE MARTA

D'ACCORD POUR LE QUATORZE ; J'APPORTE MES NOUVEAUX
DISQUES, MAIS, À QUELLE HEURE TE VIENS ?

SI TU VEUX, JE PEUX Y AVER TÔT POUR PRÉPARER
DES DÉTAILS.

TU PEUX ME TÉLÉPHONER ?

AMITIÉS

Daniel

Paris, le 10 février 2004

Ma chère Corinne,

Tu veux venir prendre un pot chez moi la semaine prochaine ?

Le samedi 14, à sept heures ?

Mon nouvel appartement est très grand ! Il y a
deux chambres avec salle de bains, cuisine équipée, grand
séjour, parking et piscine...

Viens en bus : J'habite près de l'église Saint-Pierre.
C'est facile ! Prends la Rue Centrale et tourne à gauche
dans la Rue du Marché. Puis tourne à gauche de
nouveau et traverse la Rue Sophie.

C'est à gauche, le bâtiment au coin de la Rue.
J'habite au cinquième étage, l'appartement B.
Mais il y a un ascenseur ! Thierry et Paula viennent aussi.
Je t'écrit parce que je n'ai pas encore le téléphone ici !

Amities,

Laura

P.S. : On a de bons
disques !

Paris, le 12 février 2004

Ma chère amie,

D'accord pour le 14. Mais je vais arriver plus tard, vers
huit heures, parce que je travaille jusqu'à sept heures.
On prend le bus à l'arrêt "Bleu" ?

Sophie et Bernard viennent aussi ?

Amities,

Corinne



Laura Porto
1° Francés

Interview

Mardi 23 mars, les élèves du cours de conversation se sont transformés en journalistes pour pouvoir interviewer, en exclusivité, Anne-Sophie, l'assistante de français.

Journaliste: Quel est l'endroit que tu as aimé le plus quand tu es arrivée à Teruel?

Anne-Sophie: J'ai beaucoup aimé l'aqueduc (los Arcos) et le centre ville avec la place «del Torico» que je trouve petite, jolie et bien agréable.

Journaliste: Quelle est la chose qui t'as le plus frappée de la ville de Teruel?

Anne-Sophie: Tout d'abord le nombre important de ponts dans la ville et dans la région. Ensuite, et surtout, l'accueil des gens. Ici, je trouve que les gens sont très ouverts et très sympas.

Journaliste: Est-ce que tu aimes l'art mudéjar?

Anne-Sophie: Oui, j'aime beaucoup l'art mudéjar et je trouve que la restauration des tours est très bien faite.

Journaliste: Est-ce que tu connais une légende médiévale?

Anne-Sophie: J'en connais au moins une! La plus connue je pense: celle des Amants de Teruel, la fameuse histoire d'Isabelle de Segura et de Diego de Marcilla.

Journaliste: Quelles sont les choses importantes que tu penses qu'il manque à Teruel?

Anne-Sophie: Je pense que les moyens de transport plus rapides font défaut à Teruel. Il faudrait au moins une autoroute pour que le voyage soit moins long.

Je pense aussi qu'il manque à la ville quelques activités culturelles. Il y a bien deux cinémas (où je n'ai pas encore pu aller par manque de temps) mais je pense qu'il pourrait y avoir plus de spectacles et surtout un théâtre.

Journaliste: Pourquoi tu as choisi cet endroit?

Anne-Sophie: En fait, je ne l'ai pas choisi. Je ne savais même pas que Teruel existait! Nous faisons une demande à l'université pour être assistant, nous disons quelles sont les régions où nous aimerions aller mais ce sont juste des vœux. Nous ne savons pas dans quelle ville nous allons aller. Cependant je pense que si je devais

choisir maintenant, je choisirais Teruel.

Journaliste: Qu'est-ce qu'il te manque le plus de ton pays?

Anne-Sophie: Je dirais que c'est ma famille, mes amis, ma montagne (le Puy de Dôme), ma ville, l'eau de ma région et surtout ... mon chien!!!

Journaliste: Tu préfères travailler avec des enfants ou des adultes?

Anne-Sophie: Je n'ai pas de préférence. Travailler avec des adultes et des enfants sont deux choses différentes qui m'apportent beaucoup, toutes les deux.

Journaliste: Donne-moi trois raisons pour lesquelles tu ne voudrais pas habiter à Teruel pour le reste de ta vie.

Anne-Sophie: La première chose et la plus importante c'est que mon pays, ma région, mes amis, ma famille et mon chien me manquent beaucoup trop.

La deuxième raison, c'est l'eau. On ne se rend pas compte à quel point l'eau est importante. Ici, l'eau est plus dure que chez moi et je n'y suis pas habituée. J'ai la peau qui me gratte et les cheveux très secs à cause de l'eau d'ici!

Enfin, la dernière raison, c'est que Teruel est trop loin de chez moi. Pour venir, le voyage est trop long! Par exemple, en bus, je vais mettre 23H30 pour rentrer chez moi, c'est vraiment long!

Journaliste: Et enfin, peux-tu donner trois raisons pour lesquelles tu voudrais vivre à Teruel?

Anne-Sophie: Déjà, je pourrais vivre sans problème ici parce que la ville est très agréable et très belle.

Ensuite, j'ai beaucoup d'amis ici et ils sont très gentils, très attentionnés et il me manqueront beaucoup quand je partirai.

Enfin, c'est peut-être banal mais c'est important pour moi: le temps! Il n'y a pas un jour sans un rayon de soleil ici! Et c'est très agréable. Paradoxalement, j'aime beaucoup la neige et, s'il y en avait plus (au moins en hiver), je resterais sans problème!





Cita culinaria para aprender de Francia

Los alumnos de francés de todos los cursos de la Escuela Oficial de Idiomas de Teruel se reunieron para compartir comida francesa. Durante todo el año aprendemos el idioma, pero ¿qué hay de las costumbres, la comida?, esa otra manera interesante de conocer la cultura francesa. La tarde comenzó con una conferencia a cargo de Sophie, la lectora de francés que comentó los diferentes festivales que se celebran en Francia, con qué motivo y cuáles son las comidas típicas de esos días. Después llegó la parte más interesante, en la que la teoría pasó a ser práctica. Las mesas se apartaron a los rincones y sobre ellas se colocaron los hornillos para realizar uno de los platos más típicos de la cocina francesa, los creps o crêpes. Las recetas fueron de lo más variadas, desde quien buscó la receta en internet, como fue el caso de Sophie; cierto es que ante esta afirmación mi olfato de reportera me dijo que eso olía peor que un queso gruyère y no parecía que fuera muy francesa, aunque las dudas se disiparon con su destreza en darle la vuelta al crep con una sola mano. Otro buscó en un libro de recetas y hubo hasta quien echó mano de su memoria, para recordar sus días por tierras francesas y belgas, como fue el caso de Patricia, una de las profesoras del departamento de francés. Los ingredientes eran españoles, al igual que la

mano de obra, sin embargo, los materiales, los hornillos y las sartenes antiadherentes (parte importantísima) eran franceses.

El secreto está en el interior. Los creps están ricos pero no son nada sin un buen relleno. Las alumnas también trajeron variadas mezclas para el interior de los creps, chocolate hecho en casa, nata, mermeladas, confituras y quesos (franceses, por supuesto). Las variedades que llegan a España son realmente muy cremosas tipo Caprie des dieux, Camembert y otros fáciles de untar. También hubo quien se atrevió a realizar su propia receta, como fue el caso de Marta que aportó un quiche Lorraine que no pudo probar porque se marchó de viaje, pero no quiso dejar de poner su granito de arena. Paqui hizo una mousse de chocolate exquisita, que ha perfeccionado gracias a la afición que tiene sus hermanas por este postre. Mayte no se quedó atrás con su tiramisú que le quedó muy rico. Fue una tarde diferente donde aprendimos más sobre las costumbres del país vecino y su comida, también fue una tarde de compañerismo donde conocimos a gente que normalmente sólo nos cruzamos por los pasillos.

Laura Gascón 1º de Francés

Teruel

Teruel, c'est une petite ville, située au centre nord de l'Espagne, qui a beaucoup de choses à faire découvrir et à faire.

Tout d'abord, Teruel est une ville avec beaucoup d'histoire, surtout médiévale. Aujourd'hui elle est Patrimoine de l'Humanité grâce à ses églises, son art mudéjar, sa cathédrale au plafond à caissons, ses tours... De plus, elle a aussi le plus grand musée des dinosaures européen.

C'est aussi une ville fête chaque année trois événements importants:

La fête d'hiver qui a lieu en février. C'est une fête médiévale, où les gens s'habillent en costume d'époque et commémorent la légende des «Amants de Teruel».

La seconde grande fête est religieuse: Pâques. Elle a lieu au mois d'avril.

La dernière, c'est la fête de l'été, en juillet.

Il y a des concerts et des fanfares en plein air.

En plus, il y a une excellente gastronomie et de bons restaurants dans la ville. La plupart de ces restaurants offrent des plats traditionnels comme de l'agneau, du veau, du jambon de montagne... et aussi des plats de la «nouvelle cuisine».

En même temps, Teruel a autour d'elle des villages enchanteurs, fascinants où il y a beaucoup de tranquillité, et où nous pouvons entrer en contact avec la nature, comme à Albarracín, Mora de Rubielos, Rubielos de Mora...

Enfin, comme la province de Teruel est une zone montagneuse, on peut pratiquer des sports à risque tels que la randonnée, l'escalade, la spéléologie, le VTT, du ski ou passer un week-end en famille ou entre amis dans un gîte rural.

Andrés García Martín. Deuxième année.

RECETTE POUR BIEN APPRENDRE LE FRANÇAIS

RECETTE POUR UNE PERSONNE

Préparation: 240 minutes par semaine.

Cuisson: une année scolaire.

Ingrédients :

Intérêt 500 grammes.

Illusion..... 1000 grammes.

Effort une pincée.

Patience une boîte.

Mémoiredeux cuillerées à soupe.

Encre de stylo.....un demi-litre.

Élaboration:

Mélangez dans une salle de classe des élèves motivés, l'intérêt et l'illusion.

Une fois mélangé, ajoutez une pincée d'effort et la mémoire peu à peu.

Vers le milieu de l'année scolaire, quand ça commence à bouillir, ajoutez une boîte de patience.

N'oubliez pas l'encre de stylo et les livres. Et surtout, venez à l'école, inscrivez-vous!

Susana Gascón. Pascual Campos. Miriam Denia.

Jose A.Alegre. J.Mª García. Cecilia Ferreira. Jennifer Navarrete. Première année.

Connaissez-vous chez Marianne?

Voici la carte que les élèves de troisième année ont préparé pour les lecteurs de notre revue:

ENTRÉES

Salade niçoise.

Terrine de campagne.

PLATS CHAUDS

Boullabaisse.

Croque-Monsieur.

Quiche Lorraine.

Croque-Madame.

VIANDES ET POISSONS.

Poule normande.

Moules avec des frites.

Cuisses de grenouille.

Sole Meunière.

DESSERTS.

Café Liégeois.

Crème caramel.

Mousse au chocolat.

Ananas frais.

Voulez-vous savoir ce que vous mangez? Si vous ne comprenez pas cette carte, il faut que vous appreniez le français!

Pourquoi est-il utile d'apprendre le français?

Pour pouvoir voyager tranquille et parler avec nos voisins du Nord.

Le français ouvre un monde de possibilités de communication.

Ana C.Escusol.Circun Hernández. Carmen Lendínez. Rafael Mosteo.

CARLOS PAUNER VISITED TERUEL AFTER HIS DRAMATIC ADVENTURE IN THE KANGCHENJUNGA

Julio Torres Nuez, 3rd B

On last February 26th, Carlos Pauner was in Teruel, invited by the Grupo Alpino Javalambre and sponsored by the Caja de Ahorros de la Inmaculada, in order to show an audio-visual and hold a conference with the audience afterwards, about his dangerous adventure in the Kangchenjunga, the third highest mountain in the world. The event took place at the University assembly room in front of a remarkable attendance of about two hundred people and was preceded by a successful video-conference as well, in which many interested students from the whole province could participate and bring him up their questions.

Carlos Pauner Gotor, born in Jaca (Huesca) in 1964, is one of the best current mountaineers in Spain. He began climbing in the Pyrenees and Alps at the early age of 15 and has taken part in eight expeditions to the Himalayas since 1995. He is also an instructor in mountaineering and climbing in the National School of High Mountain and holds the 2001 Sport Press Association award to the best Aragonese sportsman.

Although well-known by the climbing community since this worthy career, he didn't become popular for the general public until May of 2003 because of getting lost in the bad weather during his descent from the Kangchen's summit, after having reached it through a difficult new route together with three Italian climbers else. This was his fourth successful climb to a mountain over 8000 meters, after the Broad Peak (1997), K2 (2001) and Makalu (2002) and probably the most difficult.

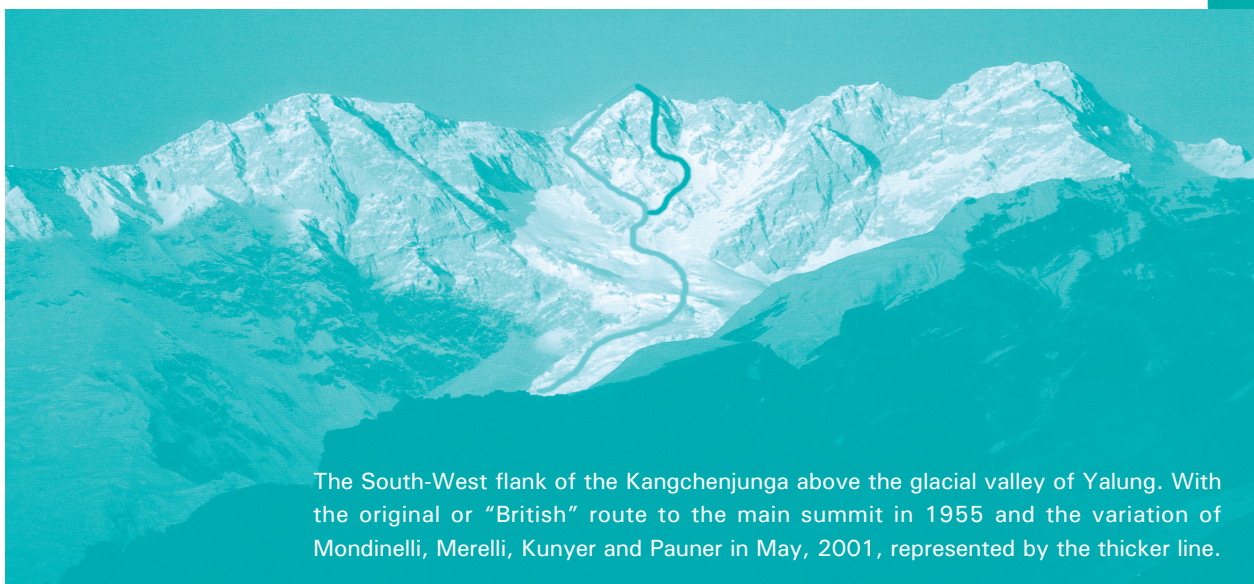
Kangchenjunga (8586 m), that means 'The Five Treasures in the Snow' in Tibet language, is the most eastern over-8000-meter peak, located in the border between Nepal and the Indian province of Sikkim. It is considered to be one hard mountain to ascent, because of its isolation (a fortnight trek from the nearest inhabited place), changeable weather and threatening shape. Indeed, it looks like an enormous tent whenever is seen, with four faces and edges that rise to converge at a near horizontal summital ridge, from which three or four secondary peaks stick out beside the main summit. The higher you are, the harder the



progression becomes.

First won by the Englishmen George Band and Joe Brown on May 25th 1955, it is one of the less frequented big Himalayan mountains, usually through the same original route on its south-west face. Pauner and his fellows had traced a more direct, fancy variant that forced them to get over a terrifying wall using an advanced technique of mixed ice-rock climbing, a real acid test at such an altitude. They reached the summit a bit late in the cloudy afternoon, aware of the tough descent that was to be expected. Carlos, who had done the hardest work, stayed for some minutes to take some photographs and got behind.

While the press release of his disappearance fills newspapers and TV bulletins of anguish and uncertainty, he is keeping a particular odyssey of stamina, trapped in one of the roughest environments in the planet. Disoriented in the blizzard, with two thirds of



The South-West flank of the Kangchenjunga above the glacial valley of Yalung. With the original or "British" route to the main summit in 1955 and the variation of Mondinelli, Merelli, Kunyer and Pauner in May, 2001, represented by the thicker line.

atmospheric density less than at the sea level, he has to overcome two bivouacs above 8000 meters and under -30°C as well as a 100 meter fall off a frozen slope in which his outer thick gloves and one of two ice axes get lost. When everybody was certain he was going to increase the tragic list of great Aragonese mountaineers recently deceased, a wandering headlamp could be made out near the base camp by the sherpas on May 22nd. It was Carlos, victorious in his fight for life. He was naturally worn out and dehydrated after three days of exhausting physical effort, drinking nothing and just eating a few energetic bars, but only suffering from mild frostbites in his fingers and toes.

His unexpected survival in such a surprisingly good condition was considered to be nearly a miracle, only made true thanks to a combination of a superb fitness and an exceptional mental strength to so longer resist temptation of giving all up, dozing and resting forever, that was perhaps the easiest way. He also had a lot of fortune, undoubtedly. If mountain had feelings, it could be said that it was benevolent for this time, but it hasn't, so it is nonsense to personalise it. It is simply a blend of pure physical elements, a freezing and vertical world of sharp rocks, crevasses and emptiness.

Pauner related in Teruel his adventure and agreed to stay and have supper after that at Rokelín, where the talk went on in a carefree way. He is a straightforward and friendly guy who smokes Chester, likes heavy metal, wine and beer (but no other alcoholics) and wears an earring. In spite of being married, with a teen daughter, and getting at his 40 himself, he still

keeps a youngish and rebel look and, most of all, lacks absolutely the disgusting mystic conceit of some mountaineering gurus who manipulate large audiences in the media with their empty, rhetorical speech.

Unlike them, he doesn't usually overlook the very different difficulty of each big mountain, neither pass over some essential aspects in order to judge the true merit of an ascent, even in the same mountain, such as the season, route, number of team members, position in the roped team and, mostly, use of bottled oxygen as an artificial support to climb at altitude. He definitely refuses this later point, as well as to join macro-expeditions with a huge budget and excessive team and gear, in which the summit is almost guaranteed.

This is just how he feels the mountain, in a way that makes him get close to all the humble week-end ramblers who also try to enjoy it inside their short limits, but at the same, resembles the thrill-seeker spirit of the first ascents, polar explorations or even the pioneering aviation days. They all risked their necks just because they enjoyed what they did to that point and had a challenging dream. Pauner's dream is to complete the Project 8000 of the Government of Aragon, so as to become the first climber from our community to crown the fourteen peaks over 8000 meters high without any additional oxygen.

After having already healed his cold after-effects and taking up his training at the Pyrenees, he is flying this spring to the Gasherbrums I and II in the Karakorum, Pakistan, they are next. Good luck, Mr Pauner, there are no parachutes.

the beatles

When the teacher told us: "There is a lecture about the Beatles", the word "lecture" didn't look like much fun, but The Beatles are the best band in the history of music. I thought that I wouldn't understand anything; however, I went there and ... I liked it very much!, it was funny and very nice.

First I went upstairs, I went into the meeting room, SURPRISE! I saw John Lennon! He was there with us, wearing a black suit, a black tie and a white shirt; his glasses and hair were the same as Lennon's. But he wasn't Lennon, of course, he was Iñaki Campo, very good for him!

On the wall there were posters, on the table there were books, magazines, etc, all about the Beatles. The music sounded, I don't remember now what song it was On the other table there were all the Beatles' LP's in ten years. IT WAS A HISTORY LESSON!

And the speaker began: "Beatles, Beatles, Beatlemania". I'm sure everybody remembered things from past times. I'm going to write a letter to the Three Wise Men and they will read: "Please, please, I want a Beatles' CD".

by Ana M^a Alcaine. 1st year



DRUGS AND YOUTH

Miriam Pascual, 3rd B

All of us have heard about drugs, and the serious problems which are causing in our society. Most of us think that people that indulge in the use of drugs are margined and neglected, but is it really?

I have not became an expert about this matter, but what I have had clear in my mind is that it isn't true.

On the one hand, I think that it is the "in" use of drugs, and on the other, drugs are also considered a good way or rebelling, because society considers that it is worth pointing out that adolescents always try do what it is forbidden.

In my opinion, I consider that it would be interesting to change the education, and parents should talk about this matter with their teenagers.

Culture and Community:

Teruel is alive and kicking – and its Escuela de Idiomas too!!

When I found out that I was going to Spain on a year abroad, I was over the moon! When they told me that I was going to Teruel, I was, quite frankly, bewildered! The first thing I did was find a map – sorry to all Turolenses! – and there it was, tucked away in the heart of Aragon. Reading up on Teruel, I was somewhat dismayed to hear of stories of a dying city where death rates are higher than birth rates, and images of some ramshackle deserted place immediately sprung to mind.

After a long and nerve-wracking coach journey, (which, incidentally, I think is the first time that I haven't fallen asleep on a coach!), I finally arrived at the bus station and was warmly welcomed by one of the teachers who took me to my lodgings and immediately soothed my initial pangs of anxiety. A few days later, I started my placement as an English Assistant in the Escuela Oficial de Idiomas, and was overjoyed to find both the teaching and the administration staff to be incredibly friendly, bending over backwards to make me feel at home.

Of course, my biggest fear was that of the pupils...I had never taught English to any one ever. Would they listen to me? Would I be able to explain things to them? What exactly was my job supposed to be? Would they speak English with me? Knowing the generally rather disinterested attitudes of most British people, in which foreign languages are often sadly viewed as a "waste of time", I was, naturally, nervous about how exactly I would be able to keep my pupils entertained. Nevertheless, to my absolute astonishment, I found them to be all to be more enthusiastic and eager to learn English than I could ever have hoped, whilst their level of English

was also surprisingly high, despite their frequent laments to the contrary!

The co-ordination of the English teaching team was tight-knit and efficient, always ready to offer advice and support when necessary. I was, moreover, particularly impressed by the quality and range of material on offer in the Escuelas de Idiomas, which was by far better than any range of modern languages material that I had ever seen in the UK. But perhaps what most struck me was the atmosphere in the school, a relaxed atmosphere of friendship, humour and, most importantly, of learning. On the whole, I really consider myself lucky to have been chosen to take part in such an atmosphere.

Looking back, I must admit that my idea of Teruel has changed dramatically from the first impressions I received from the books and travel guides. Rather than isolated, archaic and forgotten-about, I've found it to be a beautiful region, with a charming, thriving and culturally rich community, where you can expect to be welcomed with open arms, and to find people who are genuinely interested in discovering new cultures, languages and ideas. Teruel has made a huge impression on me, so much so that I decided to return and try my hand at life as a Turolense! Far from dormant, Teruel is alive and kicking, as is its Language School, the Escuela Oficial de Idiomas too!

I would especially like to thank all the teachers in the Escuela de Idiomas for all their support and friendship during the academic year.

Soibhán Dineen



Budapest

The best city

I have ever visited

When I've got a little money, I like travelling with my friends. I've visited many cities: Roma, Venecia, Barcelona, Mallorca, Gran Canaria, Madrid, Toledo... but in the last spring, we did some sightseeing in Hungary, visited Budapest, its capital, for five days and I think that it is the most interesting, the most beautiful, the nicest and the best city I've ever been to.

Hungary's in the centre of Europe near Austria, and Budapest is in the north-west. The big river Danube divides the city into two parts: the west part is "Buda" and the East part is "Pest". A lot of bridges cross the river and it's navigable; the two most famous bridges are: "Liberty's Bridge" and "Chain's Bridge". Besides, there is a funicular from "Buda" to "Pest" over the river.

In the west part (Buda), there are many churches, many monuments and one mountain, "The Geller Mountain", in this mountain there is a hotel where there are the thermal baths. The most important monuments are: "The Fishermen's Bastion" and "The Royal Palace".

In the east part (Pest), there are interesting museums, there are a lot of churches, many monuments, many thermal baths, many amazing and big buildings, a lot of parks and many giant squares. The most important buildings and monuments are: "The biggest Jewish Synagogue in Europe", 'The Hero's Square' and 'The Parliament'- this is a work of art and this is similar to the English Parliament. I took many photos of these monuments and others, because Budapest is very big and has a lot of things to visit.

The worst for me was the food, because in Budapest the restaurants use a lot of strong pepper and a lot of salt. The best for me was (besides the monuments and buildings) the people because they were very friendly with the tourists and the means of transport because they were very fast.

For these reasons, I'd like to go back another time; but I want to travel to Greece, U.K. or Japan before.

Andrés García 2º A

cracow

Feel the charm

This city is not as spectacular as Prague or Budapest, but you will fall prey to the charm of its historic centre. It is a mess of bustling streets around the principal square in the old town, next to big avenues with soaring office blocks and awe-inspiring gardens.

Its charm is its simplicity, it is a mixture of History, horror, love and collisions between people, languages and religions. In no other European capital will you find a character such as this. The city was destroyed by Nazis and it was reconstructed trying to recover the splendour of its past.

As you are walking through its cobbled streets the city will work its magic on you. Its Royal Castle originates in the Middle Ages. It was the residence of Kings and the seat of Parliament. Today it serves as the residence of the President of the Republic. It was destroyed and fragments of the original building materials, carvings and wall paintings were used to rebuild the castle. Besides, works of art that were housed in the castle have been returned to it.

You can also admire picturesque houses, numerous churches and museums. It is a must to visit the old Jewish neighbourhood, today it has a memorial for the Ghetto's heroes.

Only after you go out at night can you realise its lively artistic and intellectual life. This city keeps the bohemian atmosphere of the 19th century.

Josefina Gómez Pascual 4º





FILM REVIEW

A film like "Bowling for Columbine", has given me a ray of hope about America.

After watching the film in class I told myself, with some relief, that maybe not all Americans are Bush-like. Some of them, too few I'm afraid, seem to be able to think over and be critical of their own society.

On the other hand, I'm not sure about the benefits of having being awarded with an Oscar. On a very first moment you could think it may have been a mistake, a sort of misunderstanding. Later on, you could come to the conclusion that Hollywood might be changing. Forget all that.

Giving an Oscar award to "Bowling for Columbine" has been a subtle way of diminishing its effect. It's like a parent being tolerant towards a naughty child's prank.

This hasn't been the first time it happens and it won't be the last. Some years ago another devastating film about the hypocritical American society, called "American Beauty", won four Oscar awards.

Could this mean that such film stars as Mel Gibson, Charlton Heston or Mr. Terminator, all of them Academy members are swerving to their left? By no means.

Of course there are people in showbiz raising their voices against American imperialism, but, unfortunately, they are a minority.

The point is, do Americans really see themselves as they try to show they are? Or do they have an amazingly good marketing? I'd rather be inclined to the later.

I feel America as a "huge fake", the "dreams factory", as they're proud to call themselves. They try once and again to export the brilliant idea of being the world's spiritual leader, and they are sparing no effort to persuade the world about it.

They use such great words as: Evil, Freedom, Democracy, Peace, War, God, Solidarity..., and they empty them out of their original meanings. It's the triumph of euphemism

and double language. Words do no longer mean what they used to.

Now War is a "preventive measure", patriotism has turned into phanatism, democracy is a concealed dictatorship, and freedom is a privilege just for a few.

All this makes people feel illiterate about their own language and, in consequence, much more easily manipulated.

There must be a new slogan: "Make people feel insecure, and then blame any other". They are pretending to save us from their own deeds, simply evil.

The most threatening part of all this stuff is that some western leaders, like Aznar, have followed America's example.

This was obvious enough last year when an overwhelming majority of Spaniards held mass meetings against war along the streets. Demonstrators were, from Aznar's point of view, not mature citizens stating their opinion, but a gang of radical communists and out-of-date pacifists. In other words, we all were traitors, as they said. Never mind, I'd rather be a traitor to Bush or Aznar, than to my own beliefs.

Two weeks ago, I was just wondering if Aznar was going to take all those "anti-democratic behaviours" with him or if Spain would go on being America's puppet.

But now, after the general elections, the scenery has changed. Unfortunately for Aznar, all those "immature" citizens have used their democratic right to vote. And this vote has been one of no confidence in his Government.

We have to face a complex and new situation; although I'm quite sure the new Government will do it from a different approach. Now the whole world looks forward to the American Presidential election. Maybe, for the very first time, America will follow Spain's example.

Araceli Sancho - 5º

BOWLING FOR COLUMBINE



El proyecto de Estudios Europeos se fundó en 1986 con el apoyo de los departamentos de educación de la República de Irlanda e Irlanda del Norte. Ministerios de Educación de Francia, Belgica, Dinamarca y organismos regionales de educación en Francia, España, Inglaterra, Escocia y Alemania tienen conocimiento y aprueban el trabajo realizado por Estudios Europeos. Colaboran también en este proyecto institutos en Austria, Suecia, Italia, Noruega, Los Países bajos y Finlandia.

Alrededor de 300 institutos y facultades están integrados en la actualidad en este programa de un año de duración, basado en el concepto de la comunicación en Europa. Es a su vez lo suficientemente flexible como para permitir que profesores y tutores lo adapten según las necesidades de los alumnos y sus distintas edades. La edad recomendada oscila entre los 16 y los 23 años.

La Escuela Oficial de Idiomas de Teruel va a participar el curso que viene por primera vez en el programa. Del 23 al 25 de abril asistimos

en Lovaina (Bélgica) a la conferencia anual de European Studies para acordar los detalles del programa para el curso próximo. Estas conferencias anuales se organizan de la siguiente manera: Los institutos de los diferentes países se reparten en grupos de manera que éstos están formados por distintas nacionalidades, y deciden el tema común en el que se va a trabajar, los idiomas a utilizar, los plazos en los que se van a intercambiar los trabajos, etc. Nuestra Escuela ha quedado emplazada en el grupo número 5, en el que están también los siguientes institutos: Europagymnasium Richard Von Weizsacker de Alemania, el Middleton College de Cork y la Castlecomer Community School de Kilkenny (ambos en la República de Irlanda), y el St. Colman's College de Newry en Irlanda del Norte.

¿Cómo funciona el programa de Estudios Europeos?

Cada grupo empieza el año académico mandando información sobre su instituto, y datos personales de cada uno de los estudiantes. La



De derecha a izquierda: Jane Mackey y Paul Cashman (Middleton College), Eamon Costello (Castlecomer Community School), Riona Cunningham (St. Colman's College), Petra Wendel and Ingrid Schroder (Europagymnasium Richard Von Weizsacker), M. José Sanz y Javier Hinojosa (EOI Teruel)

EUROPEAN STUDIES



El instituto para Irlanda en Europa, Lovaina (Bélgica), donde tuvo lugar la Conferencia Anual de European Studies

información se manda por correo (electrónico o normal). Cada vez se utilizan más las presentaciones en Power Point, donde los estudiantes pueden añadir fotos o pequeños vídeos.

En el segundo trimestre los alumnos empiezan a compilar información sobre el tema que se eligió de común acuerdo con los otros institutos del grupo. En nuestro caso hemos decidido intercambiar información acerca de nuestra zona (School and Local Area), algo lo suficientemente cercano a los alumnos para que tengan muchas cosas de las que hablar, y lo suficientemente amplio como para que puedan tratar de temas como fiestas locales y tradiciones, instituciones, personajes famosos de nuestra zona, actividades que realizan nuestros jóvenes, asuntos medioambientales, etc.

Para el tercer trimestre intercambiaremos nuestras reflexiones sobre lo que hemos aprendido de los otros cuatro Institutos a la vista de los trabajos que nos enviaron.

Objetivos de los programas de Estudios Europeos

- Ayudar a que los jóvenes entiendan las relaciones que existen entre las distintas culturas

y tradiciones de sus propios países y regiones, así como en el marco más amplio de Europa.'

- Favorecer la posibilidad de que los estudiantes y los profesores que participan en este programa vean la diferencia de perspectivas que puede generar el tema que se haya elegido en el plan de estudios común.

- Fomentar que los jóvenes desarrollen su capacidad comunicativa incluyendo el uso de la tecnología de la información.

- Estimular el aprendizaje de lenguas extranjeras.

- Fomentar que los jóvenes aprendan a trabajar en equipo desarrollando al mismo tiempo la capacidad de actuar de forma independiente y responsable, formación indispensable para su vida posterior.

- Ayudar a que los jóvenes comprendan las dimensiones políticas, económicas, medioambientales, tecnológicas, sociales y culturales de la Europa contemporánea.

- Como resultado de todo lo anterior, promover un mayor entendimiento y tolerancia.

Más información en www.european-studies.org

LANGUAGES ARE USEFUL

Here I am. A 3rd course student of English in Calamocha.

I have always liked this language, but when I left the Secondary School, I gave it up. Why? Because at University I studied a degree in which I couldn't study English. But when I finished my degree, I decided to take up English again.

First of all, I want to say that I go very happy to my English lessons because I know that I am learning a very important language. When you travel abroad, the fact of knowing the language of the country you go to is very useful. For example, three months ago I was to Canada, and with my knowledge of English, I prevented from being in some "little problems". Moreover, I think when you travel abroad the majority of people don't speak Spanish, and you have to manage to understand them.

Sometimes, it is very funny, but other times you just want to disappear because nobody understands your words!! Your face goes red and your expression is like : "I'm sorry, I know what I want to tell you, but I don't know HOW to do it!"

Personally, I think it is an advantage to have the chance of studying English "officially" in a village like Calamocha. In bigger cities, it is more difficult to enter the School of Foreign Languages because there are too many people. Here, you have the advantage of living in a village!! More or less, our English lessons are like private lessons! We are lucky although very often, we don't bear that in mind.

If I pass the 3rd course, I may begin studying French next year. Nowadays, it is very important to know different languages. It's necessary in order to apply for a job and it's important for each person, individually, too, for this thing named "personal development".

If we had 4th and 5th course of English here in Calamocha, I would go on with my English lessons instead. I think I would try! Furthermore, I think that some of my classmates would too... Isn't that so?

Anabel Navarro Lafuente
3Rd course – CALAMOCHA

A BOOK REVIEW

This is the last book that I have read. It is called "Children of Men", and it was written by P.D. James. It made me think about the world's future.

The protagonist, called Theo, is going to retire so he wants a quiet life. He decides to write his experiences in a diary book. But he meets a young girl who helps him change the world.

In 2021's society, women can't have children, so all little towns and villages disappear. The government has a leader who does all he wants. This man is the protagonist's cousin, and Theo must tell him there is a woman expecting a baby, something that will change society. But the leader is very bossy and he wants the baby to experiment with him. So, the couple needs to hide the baby.

This book ends with the death of the leader and Theo and the woman become the hope of the world.

I think it is a good book because it shows us how the future could be. It is very nice to read and the vocabulary is easy, too. It's a book to make you reflect on many things so I recommend it.

SONIA MUÑOZ
English, 2nd course - CALAMOCHA

STUDYING IN A VILLAGE

Visitors to Calamocha are sometimes surprised to know that there is a School of Foreign Languages here, and that it has continuity in spite of the fact that few people live in our village (less than 5.000 inhabitants.)

First of all, I feel lucky about attending English classes near home and I pride myself on that. It's a big chance to learn and practise English. Besides, I encourage people to enter the school next year and take up a new language.

This big break came to our area in 1999. However, it is a challenge to get Schools of Languages closer to smaller towns or villages. It is an opportunity to get better facilities and improve our standard of living. The truth is that such high ideals were always an aspiration here in Calamocha. In contrast, according to statistics, big cities need more Schools of Foreign Languages and for this reasons villages are sometimes criticized for having one.

In my opinion, villages need more advantages than cities in this sense because of the lack of opportunities here. It's an unfair situation due to the fact that villages are entitled to provide people with services like this, but sometimes they do nothing.

To sum up, Schools of Foreign Languages are doing a very good job, and not only in cities but also in small towns as well.

CARLOS LORENTE MARTIN
English - 3rd course
CALAMOCHA

Spain is one of the countries where training in the sector of languages is rather forgotten.

Usually, students should study a foreign language at Secondary School, but most subjects seem to have more importance than the learning of languages. Later, students should choose if they want to continue, by themselves, improving the language. Furthermore, in many university degrees the chance of studying foreign languages doesn't exist and students must pay for lessons in expensive private centres to continue improving their grammar, vocabulary, etc.

The importance of learning languages, especially English, is clear. It is useful when you travel around the world, when you surf the internet, to understand your favourite songs, to read technical books and reports, to work abroad...

When I arrived in Calamocha, I was surprised in a positive way as I found out that this village of about 5.000 inhabitants had an extension of the EOI from Teruel, and above all, that in 16 kilometres, another extension existed! (in Monreal del Campo).

I think it is a luxury that people can choose and study the wished language without any difficulty (in bigger cities 'some few ones' only get it). Besides, the teaching is very adapted to each student's necessities because the groups are not too big.

Nevertheless, due to this reduced number of students, only the teaching of two languages is offered in Calamocha (French and English), the timetables of lessons are not very flexible; we haven't got neither a language laboratory nor any other type of activities outside the classroom, such as plays, lectures... Moreover, many of the students would like to go on studying languages (4th or 5th course) but they can't since they would have to travel to Teruel or Zaragoza every day.

On the whole, I would like to point out that in a more and more multi-cultural, multi-ethnic society like ours, learning languages is basic if we want to take part in a global world.

It's a pity that people sometimes don't take advantage of the possibility of learning languages and of having such an individualized, complete teaching.

SALOME DE LA RIVA
STUDENT OF ENGLISH (3RD COURSE) AND
FRENCH (2ND COURSE)
CALAMOCHA

Animación al estudio

En los últimos años han sido numerosas las mejoras realizadas en las instalaciones dedicadas a la enseñanza en nuestra localidad, este hecho debe llenarnos de alegría y de satisfacción, pero no debemos olvidar que todo es mejorable y la educación debe ser nuestra prioridad.

También es cierto que estas instalaciones y en concreto las del Instituto de Enseñanza Secundaria Salvador Victoria se han ido llenando de contenido con bachilleratos, extensión de la Escuela Oficial de Idiomas de Teruel, etc.

Todas estas actuaciones que nos dan la posibilidad de ampliar nuestra cultura en numerosos campos del saber, suponen un importante esfuerzo económico de toda la sociedad, es decir de todos nosotros, por ello tenemos que aprovechar al máximo su rendimiento social e intelectual.

Una de estas posibilidades es el aprendizaje de la lengua inglesa, la Escuela Oficial de Idiomas ofrece una oportunidad única para todos aquellos que lo necesiten, bien por motivos de estudio, por cuestiones laborales, o bien por el mero hecho de aprender.

Con la máxima comodidad y algo de esfuerzo personal podemos conocer nuevas formas de expresarnos en un mundo con menos fronteras, la actual Unión Europea y su próxima ampliación, va a incentivar que cada día sea más habitual salir de nuestro país para realizar viajes de estudio, de trabajo o de turismo, y es entonces cuando apreciamos lo necesario e importante que es el conocimiento de otros idiomas además del nuestro.

Saludar, presentarse, hablar del tiempo, ofrecer ayuda, pedir platos, comprar y probarse ropa, sugerir cosas para hacer y quedar, son actividades elementales difíciles de realizar en numerosos países del mundo si se desconoce un idioma como el inglés.

Por todo ello, quiero aprovechar la invitación a colaborar en la edición de esta revista, para animar a inscribirse en el próximo curso a todos aquellos que sientan inquietud por aprender algo tan útil e importante como son los idiomas.

Pedro Castellano Ibáñez
(Alcalde de Monreal del Campo)

Being a language assistant: A rewarding experience

I am currently working as a language assistant at I.E.S Salvador Victoria, Monreal Del Campo, Teruel. I teach in the High School during the day and at the Escuela Oficial de Idiomas in the evenings.

This time last year I was feeling extremely nervous at the prospect of coming to a new country and a completely different way of life to what I am used to in England. Having been here for almost a full academic year, I feel I have adjusted myself to life here. I remember my first day here as if it was yesterday, I was totally petrified and didn't know what to expect. I have learnt now that there was absolutely no reason to be. From the moment I walked through the door everybody who I have met has done everything they can to make me feel as welcome and comfortable in the teaching environment.

Initially, the thought of teaching in the E.O.I seemed very daunting. It is a completely different working environment to the High School as the students who attend are actually willing to learn and enjoy learning a foreign language. It feels strange to be teaching people who are much older than me but in spite of that the students respect me which has given me a great boost in confidence and a real sense of appreciation.

I think the time I have spent here working as a language assistant has benefited both me and the students. It is a great opportunity for my students to speak with a native. From my point of view, I feel I have become more confident and developed a more mature outlook on life.

I can quite happily say that the experience of working as a language assistant has proved to be more rewarding and enriching than I could have ever imagined. Despite my apprehension before coming to Teruel, it is definitely an experience I will never forget.

Helene Delaney

ADVERTISING

Despite forgetting the brand name of most products which appear on TV advertisements, I enjoy them. Maybe they won't achieve their main objective: persuade me to buy; however, it is often the only opportunity of having a good time watching television, perhaps the only original, creative and subtle "programme".

From my point of view, the best advertisements are usually the silent ones; the less words they have, the more sensations they communicate; good and chosen music, with images in unison, become sometimes little pieces of art.

A "tiny" film can also be found in about 20 seconds; no matter how short it is, it will tell us a full story, surely with a more elaborate and accurate plot than some Spanish TV serials. Daily situations are often played in an hyperbolic way, getting a wittier humour than some so called comedians, too.

Some of them are not "caught" just the first time: "I will stare at it carefully"; other people have also watched it and we don't agree with the explanation; which one is the true? Probably none of them...

Since choosing an interesting programme is more and more difficult, we'd better use our remote control to channel surf whenever there are not advertising: we'll be able to laugh, develop our imagination, listen to music, ...even learn languages: remember one of the latest ONCE's campaign ("I have...")

Juana Mateo Blasco - 3rd B

HOME ALONE

I want to talk about the problem of neglect in middle class families. We tend to think of neglected children that come exclusively from poor families, but is it true?

Today the children of intelligent and educated families are also ignored and unhappy, conversely to what most of us think about this matter.

Part of this neglect is caused by pressures of work. Parents work more hours than they should. Nowadays fathers and mothers work and they think that a nanny can take care of their children's upbringing. While they are away from home working all day.

To sum up, this leads to the conclusion that, from my own point of view, parents must work less hours and they should be with their children at home, in order to give them a good upbringing.

Miriam Pascual - 3rd B

EOI—ENGLISH DEPARTMENT

SANDWICH PARTY

Create your own innovative sandwiches and win a prize !



+ Board Games

Choose your favourite game and play with your classmates (Taboo, Scattergories, Seconds Out, Scrabble, Trivial...) + Music and sing-along ... and much more

Date: 22/12/03

Time: 17:30

Classrooms 1 & 2

TERUEL CRECE CON EUROPA

La Oficina de Programas de la Unión Europea de la Diputación Provincial de Teruel cumple su segundo aniversario con cuatro programas comunitarios en marcha

Teruel cuenta, desde comienzos de 2002, con un organismo destinado a la promoción y gestión de proyectos comunitarios dentro del ayuntamiento de ayuntamientos, la Diputación Provincial. En la actualidad son cuatro los programas en funcionamiento adscritos a diferentes líneas de financiación comunitaria: EQUALTERUEL, cuyo objetivo es la inserción sociolaboral de colectivos desfavorecidos, REVITAL, investigación que arrojará luz sobre las potencialidades de este territorio, OBJETIVO 3, proyecto basado en el empleo femenino dentro de la asistencia a personas dependientes, y el Plan de Saneamiento del Río Mijares, gracias al cual se van a construir cuatro depuradoras para la mejora de la calidad de vida en el entorno de este curso fluvial.

Cada uno de estos proyectos se gestionan a través de diferentes sistemas adaptados a unos fines específicos. En el caso de EQUALTERUEL, adscrito a la Iniciativa Comunitaria EQUAL financiada por el Fondo Social Europeo, son 32

las instituciones que se han unido para combatir la exclusión sociolaboral de colectivos tan frágiles como los discapacitados, los inmigrantes, los jóvenes, los parados de larga duración y las mujeres, sobre todo en una provincia rural como la nuestra. A través de 22 puntos de información, estas personas son atendidas por profesionales de diferentes campos que les asesoran en la búsqueda de empleo e incluso en los trámites necesarios para crear su propia empresa, tras recibir una formación previa.

Una de las preocupaciones prioritarias de la Unión Europea es fomentar un espíritu comunitario y transferir las mejoras de unos territorios a otros con independencia del Estado en el que se encuentren. EQUALTERUEL ha asumido esta meta como propia, por lo que colabora intensamente con dos proyectos de similares características en la región francesa de La Creuse y de San Antioco, en la isla italiana de Cerdeña. La finalidad de esta experiencia denominada CRESANTE, es aunar esfuerzos y



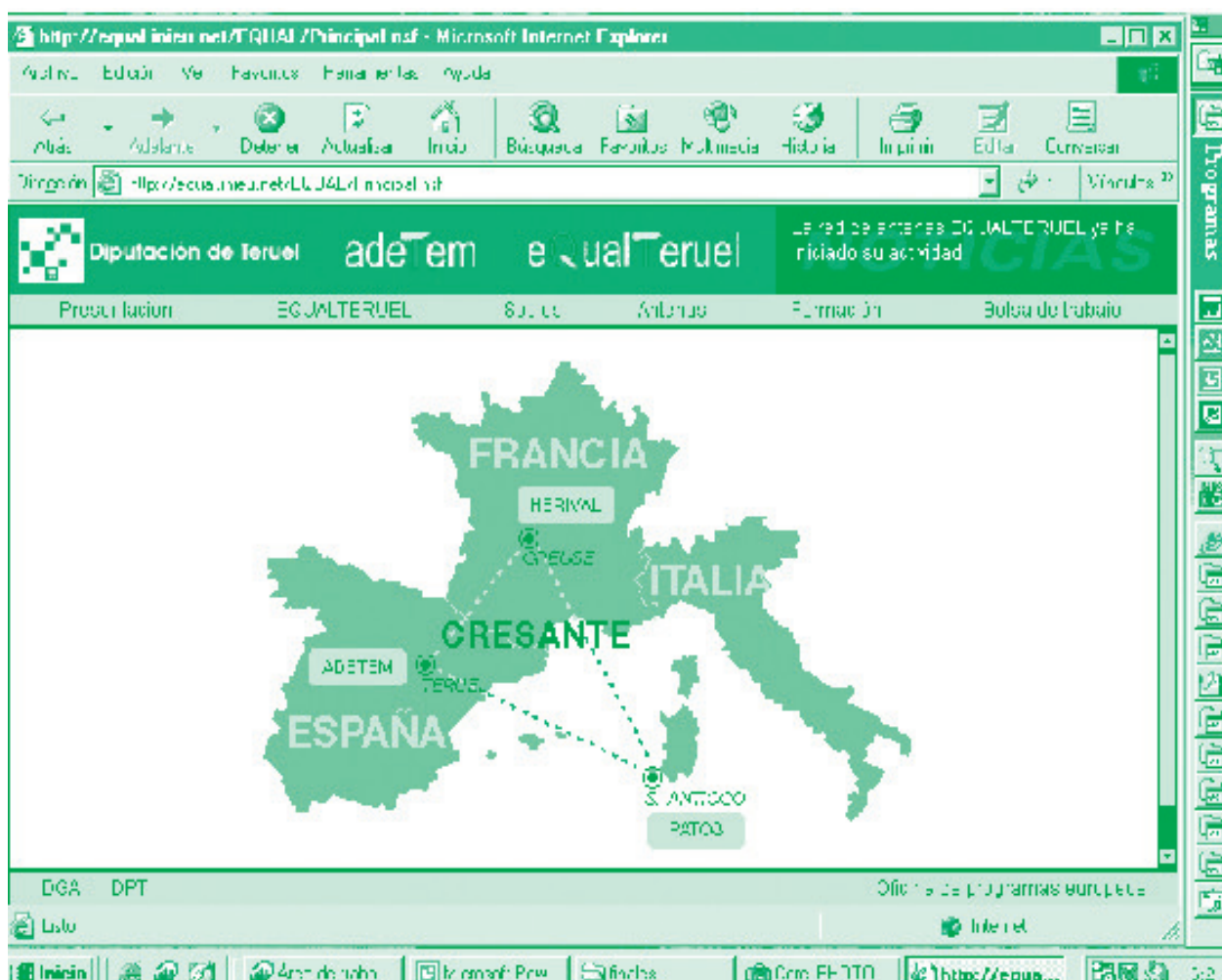
Beneficiarios del programa Equal en San Antioco, Italia, visitan Teruel el pasado mes de abril.

aprovechar las sinergias de trabajar en equipo, lo que se traduce en actividades concretas como edición de materiales conjuntos y su publicación en las páginas web y o la realización de estudios compartidos, entre otras.

REVITAL es el nombre que recibe el proyecto en el que se investiga la realidad de la provincia de Teruel y las potencialidades y debilidades de esta tierra a la hora de planificar un futuro alentador. El estudio se enmarca en de la Iniciativa Comunitaria INTERREG III B, en la cual recibe una atención prioritaria la cooperación transnacional, por lo que Teruel se ha unido de nuevo a la región francesa de La Creuse para compartir experiencias y conocimientos. Para ello, la Universidad de Zaragoza, entidad encargada del análisis turolense, y su homóloga francesa, colaboran con el intercambio de materiales y de técnicos.

La Diputación de Teruel es consciente de los retos que debe afrontar la provincia tras la ampliación de la Unión Europea, por lo que su deseo es trabajar para lograr unos resultados satisfactorios de los proyectos que ya están en marcha y desarrollar nuevas iniciativas. Para ello, la provincia, representada por Oficina de Programas UE, está integrada en la plataforma Arco Latino, una institución que agrupa a más de 60 Diputaciones Provinciales o entidades administrativas similares de Francia, Italia, Portugal y España, y cuyos fines se centran en la defensa de los intereses de estos territorios mediterráneos ante Europa.

Esperamos contar con el apoyo de los estudiantes y profesores de la Escuela Oficial de Idiomas de Teruel, ya que Europa también se construye desde las aulas y sobre todo, desde la palabra.



INFORMACIÓN INSTITUCIONAL

Calendarios más importantes a tener en cuenta a lo largo del año:

1. PREINSCRIPCIONES CURSO 04-05:

PLAZO DE SOLICITUDES: del 19 de abril al 5 de mayo.

PRUEBAS DE CLASIFICACIÓN: ver calendario en la página web.

CONSEJO ESCOLAR SOBRE ADMISIÓN: 15 de junio.

PUBLICACIÓN DE ADMITIDOS: 17 de junio

RECLAMACIONES: del 27 al 22 de junio.

2. MATRÍCULA:

JULIO:

1- 8: alumnos aptos en junio.

9-20: alumnos de nuevo ingreso admitidos.

SEPTIEMBRE:

Consultar la página web.

3. MONOGRÁFICOS: Se tiene previsto llevar a cabo los siguientes cursos: La preinscripción se iniciará el 17 de mayo

ALEMÁN:

- Alemán para fines específicos: Iniciación
Octubre a enero
- Alemán para fines específicos: Continuación
Febrero a mayo

FRANCÉS:

- Conversación: Nivel Intermedio
Octubre a enero
- Conversación: Nivel Superior
Febrero a mayo

INGLÉS:

- Conversación: Nivel Intermedio
Octubre a enero
- Conversación: Nivel Superior
Febrero a mayo

ITALIANO:

- Conversación: Nivel Intermedio
Octubre a enero
- Conversación: Nivel Superior
Febrero a mayo

INFORMACIÓN INSTITUCIONAL

4. RENUNCIA A MATRÍCULA:

Del 15 de diciembre a 15 de febrero.

5. RENUNCIA A CONVOCATORIA DE EXAMEN:

El catálogo de circunstancias que dan derecho a la renuncia de convocatoria, ordinaria de junio y/o extraordinaria de septiembre, aprobado por el Consejo Escolar del centro en su reunión de 16 de octubre de 2002, deberá justificarse documentalmente:

- . Enfermedad grave del alumno o familiares de primer grado que le vaya a impedir asistir al examen.
- . Cambio de las condiciones de trabajo que le haya impedido asistir regularmente a las clases.
- . Coincidencia con otros exámenes.

6. SERVICIOS QUE PRESTA EL CENTRO A SUS ALUMNOS:

Este servicio se presta tanto a alumnos actuales como antiguos alumnos.

Sala de autoaprendizaje.

Biblioteca

Ordenadores y programas multimedia

Videoteca en los cuatro idiomas que imparte el centro.

Parabólicas.

Prensa extranjera en los cuatro idiomas que imparte el centro.

Información sobre otros cursos, intercambios,

Bolsa de trabajo

HORARIO:

16,00 A 21,30 horas de lunes a viernes

No obstante, te recomiendo consultar la página web de la escuela, <http://> , que se actualiza periódicamente, o recabar la información que necesites en la oficina con el siguiente horario:

Mañanas

09,00 a 14,00

de lunes a viernes

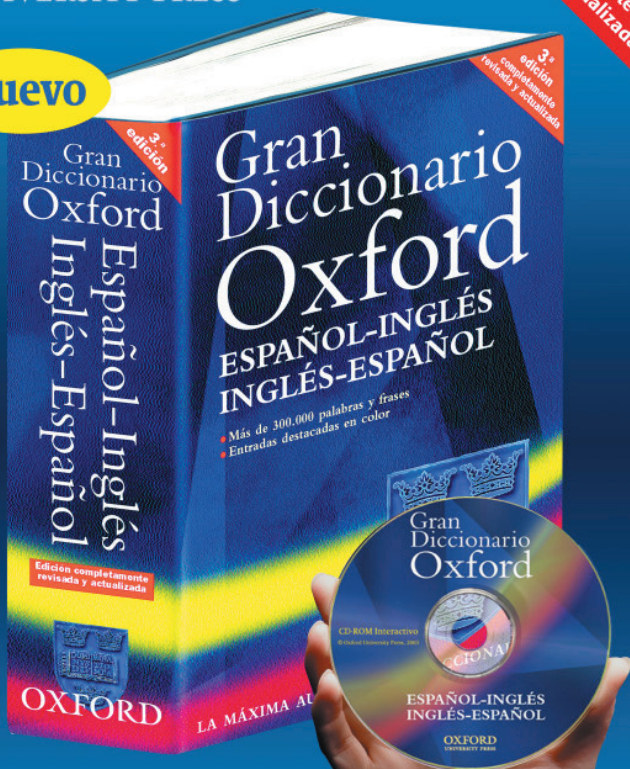
Tardes:

16,30 a 18,30

martes y jueves

Nuevo

3.ª edición
completamente
revisada y actualizada



OXFORD

La última palabra
en diccionarios de inglés

Dominoes

Motiva a tus alumnos...

- Gran cantidad de pasatiempos y actividades incluidos en cada lectura.
- El CD audio gratuito con el texto completo permite que la lectura sea más atractiva y provechosa.

Te permite elegir...

- Cuatro niveles diferentes: desde Starter hasta Pre-Intermediate.
- Dos formatos distintos: tebeo en el nivel Starter, y narrativa continua en los niveles 1, 2 y 3.



DICCIONARIO

OXFORD POCKET



MÁS DE 1.300.000
DE EJEMPLARES VENDIDOS

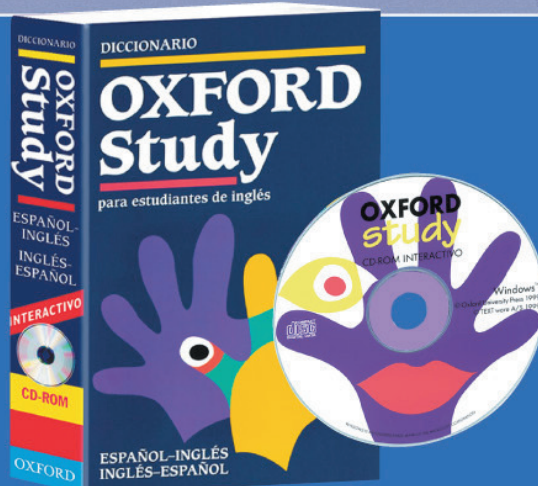
ESPAÑOL-INGLÉS / INGLÉS-ESPAÑOL

NIVEL PRINCIPIANTE

Contiene más de 60.000 términos, expresiones y ejemplos, e incluye notas de uso, hojas de estudio y un Mini CD-ROM con miles de entradas y su pronunciación.

DICCIONARIO

OXFORD Study



ESPAÑOL-INGLÉS / INGLÉS-ESPAÑOL

NIVEL INTERMEDIO

Con más de 100.000 palabras y locuciones, el **Diccionario Oxford Study** es un recurso único. Incluye **CD-ROM interactivo** con la pronunciación de todas las entradas, vídeos, imágenes, juegos de palabras y ejercicios.

ARAGÓN Y LA RIOJA

Reina Fabiola, 37, 1º, Oficinas nº 133-134, Edif. Los Arcos, 50008 Zaragoza

Tel.: 976 48 18 60 Fax: 976 592 433

zaragoza@oup.es